CRONACA DI PRATO

REDAZIONE E UFFICIO ABBONAMENTI - Via G. Mazzoni 7 (Corso) - Tel. 29-49.

CONTRIBUTO ALLO STUDIO DEL PIANO REGOLATORE

La creazione di una arteria tangenziale esterna potrebbe risolvere il problema del traffico in città

Con questo sistema — esaminato dall'ing. Gino Rota, capo compartimentale dell'ANAS — la circolazione veicolare potrebbe essere più facilmente smistata senza incidere su quella urbana troppo congestionata

In un piano regolatore i problemi stradali stanno ai primissimi posti. Di questo problema se ne occupa con grande competenza il dott. ing. Gino Rota, capo compartimento dell'A.N.A.S. in una sua esauriente monografia con piantine illustranti il traffico, grafici e i progetti per la nuova stazione dell'autostrada Firenze-Mare.

La relazione è divisa in quattro grandi parti: la situazione attuale e le esigenze presumibili per il futuro della rete stradale nel territorio intorno a Prato; l'autostrada Firenze-Mare; l'autostrada Bologna-Firenze; collegamento tra Prato e Firenze. Poichè non è possibile riferire in una sola puntata di questa importantissima relazione, divideremo anche noi l'argomento in diverse pubblicazioni, cominciando oggi dalla prima parte.

Lo sviluppo delle strade extra urbane della città di Prato ha avuto come conseguenza diretta un incremento edilizio della zona attraversate, incremento che si nota in particolare ove la rete stradale vi forma un nodo di concentramento e di smistamento del flusso veicolare. Tale incremento che si è sviluppato, senza tener conto dei futuri sviluppi della città commerciale, pone oggi (la relazione è stata stesa nel novembre del 1955) l'urbanistica di fronte a problemi la cui soluzione è difficile a meno di interventi costosi e talvolta anche non opportuni.

E' sotto questo aspetto che la pianificazione della viabilità si inquadra in un piano più generale di composizione urbanistica che abbraccia sempre tutte le attività e tutti i rapporti collettivi interessanti la circolazione territoriale.

Le strade di circonvallazione esterna alle mura cittadine, se una volta potevano servire adeguatamente ad allontanare dall'interno del nucleo più congestionato della città tale traffico, oggi hanno una capacità di assorbimento impari alla reale necessità della circolazione.

Strade insufficienti

Esse sono insufficienti per fare adeguatamente fronte alla effettiva necessità della circolazione in quanto tali arterie, oltre a convogliare il traffico di transito, assolvono l'importante compito di vie di scorrimento di tutto quel traffico di penetrazione che è alla ricerca del passaggio più idoneo nella cinta delle mura per giungere alla sua destinazione.

A questo punto alcune cartine mostrano, secondo rilievi statistici eseguiti nell'ottobre 1954 dall'ufficio tecnico del Comune di Prato, l'intensità media nelle ore diurne del traffico orario sia esso di transito che di penetrazione che si addensa in determinati nodi delle vie di circonvallazione delle mura cittadine e che in certe ore — in genere dalle 17 alle 18 — raggiunge punte altissime.

Particolare importanza agli effetti del congestionamento della viabilità acquista il fatto della diversità delle varie categorie dei veicoli che si immettono nelle varie strade e specificatamente il notevole numero delle biciclette e anche di barrocci e barroccini che fanno diminuire la capacità media di assorbimento del traffico delle varie arterie in dipendenza del notevole ingombro di tali mezzi causato dalla limitata velocità di tali veicoli.

Inoltre la struttura commerciale ed industriale delle maggiori attività cittadine è tale che viene a determinarsi un traffico di penetrazione del tutto particolare: è un traffico che si ripete a flussi alternati di entrate e di uscite nella stessa giornata. Adesso si aggiunge quello formato da tutte le relazioni di scambio immediato fra la città e il suo territorio di influenza e dalle relazioni con i centri più distanti.

A precisare l'importanza di tale traffico giornaliero fluttuante che ogni mattina accede alla città per poi allontanarsi la sera, bastano alcuni dati relativi a trasporti collettivi (a mezzo autobus) su strada. Dall'esame delle statistiche del traffico si rileva che si è in presenza di un traffico molto intenso in relazione alle vie di scorrimento periferiche che in relazione alle vie di penetrazione nella città. I normali provvedimenti di polizia non possono essere più idonei a disciplinare se non con rimedi locali e contingenti.

La motorizzazione

Il rapido incremento della circolazione motorizzata con i suoi complessi aspetti pone pertanto in primo piano il miglioramento della viabilità nel centro urbano, problema che si presenta di non facile soluzione in quanto, come si è detto, varie arterie cittadine non hanno la capacità necessaria per far defluire tale traffico e complessi di rilievo impediscono idonei interventi di carattere urbanistico a vantaggio della viabilità.

Miglioramenti più facili, per le possibilità di intervento, possono ricercarsi nelle zone periferiche non ancora compromesse dalla edificazione o di altri vincoli cercando di limitare l'eccessivo addensarsi di veicoli fonte dei maggiori inconvenienti circolatori, studiando un appropriato decentramento con lo spostamento o la creazione di nuove zone per gli uffici e per gli affari, con la creazione di una zona industriale che sia facilmente raggiungibile dalle arterie extra-urbane più importanti e anche con l'ampliamento dei quartieri delle zone periferiche, studiando così un razionale aspetto della rete viaria tale da evitare interferenze ed inutili e dannose sovrapposizioni di traffico.

La relazione elenca poi le quattro principali arterie di afflusso del traffico in città, le quali essendo in zone diametralmente opposte all'abitato e non avendo idonei collegamenti tra loro portano ad un inutile e dannoso addensamento di veicoli nella zona centrale.

E' infatti inutile e dannoso che un movimento fra centri periferici debba trovare il suo sfogo soltanto attraversando il centro, con la conseguenza inevitabile di una concentrazione di traffico in una zona ove è necessario un alleggerimento di flusso circolatorio. E da ciò viene l'idea di un collegamento tangenziale, periferico alla zona di espansione dell'abitato di tali più importanti arterie, in modo che il traffico veicolare possa più facilmente smistarsi tra le varie strade di penetrazione senza così incidere nel traffico interno urbano troppo congestionato.

La soluzione di una tangenziale esterna non deve però essere veduta esclusivamente a favore del problema viario, ma deve essere messa in relazione a tutte le altre previdenze del piano regolatore in modo da favorire il sorgere di nuclei autonomi o semiautonomi e decentrati dove appare utile siano installati. E anche la necessità di un'arteria tangenziale di collegamento sia sentita si può senz'altro affermare osservando il notevole volume di traffico sull'ormai insufficiente strada trasversale alla via Roma (via Roncioni ad ovest e via Zarini ad est) per l'arroccamento di tutta quella parte di viabilità che grava sulla via che porta a Pistoia e quella che porta a Firenze, senza passare per il centro urbano.

Nascerà una stazione

Nello studio di tale arteria tangenziale non si può non tener conto di quei programmi della viabilità che investono problemi più generali e ai quali il programma della pianificazione della viabilità urbana di Prato deve adeguarsi. E nel dir questo il dott. ing. Rota intende riferirsi all'autostrada Bologna-Firenze la quale passerà con tracciato ad oriente della città. In servizio della città, prevede la creazione di una stazione. La relazione si sofferma inoltre sullo spostamento della stazione di Prato dell'autostrada Firenze-Mare che viene ad interessare non più direttamente la via Roma e quindi la zona centrale dell'abitato, bensì una zona periferica ad est dell'abitato, presso l'incrocio di via delle Fonti con via Zarini, ove lo schema viario ha ancora la possibilità di adeguarsi alle reali necessità della circolazione per la mancanza di vincoli di importanza. Il relatore accenna poi — nè poteva non tenerne conto, in uno studio del genere — al grande «vialone», che tante discussioni suscita nella nostra città e che secondo il piano regolatore di Firenze dovrebbe collegare quella città con Prato ad est con sbocco nel Viale Montegrappa.

Il complesso delle più importanti arterie dovrebbe far parte ed innestarsi adeguatamente con l'arteria tangenziale di circonvallazione che raccoglie il traffico della via Pistoiese e della via Bolognese.

Possono indicarsi due possibili tracciati. Quello a nord della città che partendo da via Pistoiese, al di fuori della cerchia urbana più intensa, attraversa la via Bologna con adeguati raccordi stradali per il convogliamento del traffico di detta arteria. Sorpassato il fiume Bisenzio e la linea ferroviaria scorre lungo le pendici più basse dei monti della Calvana, in parte sovrapponendosi alle arterie già esistenti e quindi riattraversa la ferrovia e il Bisenzio per innestarsi nei pressi della località Ponzano al sistema viario che dovrà collegare l'accesso alla stazione dell'autostrada Firenze-Mare e alla grande arteria che porta a Firenze.

Una soluzione vale l'altra

L'altro tracciato possibile per la proposta arteria di circonvallazione è quello che raccogliendo il traffico di via Bologna e attraversando la via Pistoiese, con i necessari raccordi atti ad incanalare il traffico su di esso, si porta a sud dell'autostrada Firenze-Mare, collegandosi così al sistema viario delle altre più importanti strade. Si avrebbe così il decongestionamento delle vie Roncioni e Zarini e anche della stessa via Roma, la quale peraltro risulterebbe già sgravata dal transito proveniente dall'autostrada in dipendenza dello spostamento della stazione.

Ma una soluzione vale l'altra: ognuno ha dei pregi e dei difetti. La soluzione giusta potrà ricercarsi solo riguardando la strada come una parte di una organizzazione più complessa e il piano della viabilità come una faccia del poliedro rappresentato dal piano regolatore in cui le varie facce rappresentano nel loro insieme l'espressione sintetica ideale delle varie esigenze sociali in continuo collegamento tra loro ed in strettissima interdipendenza ed in intima compenetrazione.

NOTE D'ARTE

Lo scultore De Angelis e il pittore Grazzini il 26 gennaio alla galleria Ballerini

Si tratta di due artisti toscani che per la prima volta espongono nella nostra città - E' in programma anche una conferenza d'apertura

La «Galleria d'Arte Ballerini» ha in programma per il 26 gennaio l'apertura della mostra abbinata dello scultore Vitaliano De Angelis e del pittore Renzo Grazzini. Si tratta di due artisti toscani, assai noti in campo nazionale che espongono per la prima volta nella nostra città, dove peraltro già non poche collezioni private ospitano loro opere.

L'inaugurazione della mostra anzichè nel pomeriggio, avverrà alle ore 21 del predetto giorno e ciò perchè è anche in programma una conferenza di apertura che sarà tenuta da un noto critico di arte. Con questa conferenza il pubblico potrà agevolmente avere una idea precisa della validità delle opere dei due artisti in rapporto alle attuali correnti moderne. Inoltre gli espositori potranno, interpellati dal conferenziere, avere modo di chiarire ai presenti gli intendimenti della loro attività artistica.

Ci sembra quindi proficua l'idea di abbinare a questa mostra una conferenza, e anche l'orario è felice, in quanto consentirà al pubblico tempo a sufficienza sia per ascoltare la breve conferenza, sia per visitare la mostra che si preannuncia molto interessante in quanto se non sbagliamo è la prima volta che la Galleria dell'amico Ballerini ospita delle sculture. Comunque nei prossimi giorni avremo modo di tornare sull'argomento illustrando anche la personalità dei due espositori.

Salviamo l'infanzia dalla tubercolosi, acquistando il francobollo antitubercolare.

Una tradizionale festa

Sant'Antonio Abate e i panini benedetti

Oggi è la festa di S. Antonio Abate e, secondo l'antico detto è la giornata più fredda dell'anno. «San Antonio dalla gran freddura», si usava dire un tempo. Ed anche quest'anno molto probabilmente il detto, dovuto all'esperienza, come i proverbi, non si smentisce.

S. Antonio Abate è anche il protettore degli animali e infatti è raffigurato con un porcellino: ed in questa giornata si usa benedire le bestie. Una volta quando a Prato esistevano le rimesse delle vetture di piazza del Guarducci o del Guarnieri che avevano molti cavalli, oggi nelle rimesse era giorno di festa e il sacerdote si recava nelle stalle a benedire le bestie ed il foraggio. Oggi tale uso continua nelle campagne, nelle fattorie, dove il ministro di Cristo si reca ancora per questa benedizione.

Ma la festa di S. Antonio comporta anche un'altra tradizione che, se non si è spenta del tutto, languisce: l'offerta del panino benedetto. Molti anni or sono, era ancora notte fonda che nell'aria gelida, saliva il grido «Bell'e benedetti! Panin di S. Antonio bell'e benedetti!». E queste grida che si intrecciavano per le vie e per le piazze erano, in quel giorno una specie di sveglia per i ragazzi, che attendevano questo panino e per i grandi. Ma allora la gente andava a lavorare prestissimo: alle 6 entravano negli stabilimenti e le donne ed anche gli uomini acquistavano, di prima mattina il tradizionale panino.

Oggi la vendita dei panini continua, ma non ha più quel carattere di prima. Venditori ambulanti ve ne sono più pochi. Qualcuno ancora mette un banco per la vendita di tali panini; ma non sono molti. In generale oggi si acquistano presso le panetterie; ma chissà se sono benedetti.

Nell'oratorio dedicato al Santo, nella mattinata avranno luogo celebrazioni di Messe e speciali funzioni che per il solito richiamano molti fedeli e così la tradizione religiosa continua.

Prossima inaugurazione della Casa del Combattente

La Casa del Combattente, in piazza S. Marco, è ormai un fatto compiuto. Tutto è pronto. Forse mancherà qualche rifinitura di poco conto; ma la nuova sede dei Combattenti pratesi è ormai pronta e, a quanto ci viene assicurato, sarà prossimamente, con solenne e significativa cerimonia inaugurata.

Intanto sabato sera avrà luogo una specie di «vernice» dei locali, come si fa per le mostre d'arte. A questa visita è invitata la stampa ed alcune autorità ed avrà luogo sabato sera alle ore 17,30.

Il 30 gennaio

Assemblea del Patronato Scolastico

La Presidenza del Patronato Scolastico comunica:

Si comunica a tutti i soci interessati che il 30 gennaio 1957 avrà luogo, in una sala della Scuola «Cesare Guasti» posta in Via S. Caterina, alle ore 20,30 in prima e alle 21,30 in seconda convocazione, l'assemblea annuale dei soci con il seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale e finanziaria relativa all'anno 1955-56; 2) Varie.

Gite sciistiche domenica all'Abetone

La società scarponi pratesi rende noto che da domenica 20 gennaio riprenderà come di consueto le gite domenicali all'Abetone.

La partenza sarà effettuata da piazza Mercatale, Bar Cini, alle ore 6, con ritorno a Prato alle ore 20 circa. Le prenotazioni si ricevono presso il Bar Cini e presso la Casa dello Sport in via Guizzelmi. Le prenotazioni si chiuderanno tutti i venerdì sera alle ore 24; il prezzo è di lire 600 per i soci, e di lire 700 per i non soci.

Stracci in fiamme in via Galcianese

Ieri mattina, alle 7,20 circa, i vigili del fuoco del nostro distaccamento venivano chiamati a Galciana, in via Galcianese, dove nel Lanificio della ditta Giraldo Guarducci, posto in uno stabile di proprietà della signora Clorinda Limberti, si era sviluppato un incendio, le cui cause sono ignote, in una massa di stracci, posta all'aperto, nei pressi del fabbricato e sotto una tettoia.

I vigili accorrevano subito con un'autopompa con serbatoio, che non veniva messa in azione perchè nel frattempo il piccolo incendio, che causava danni per 60.000 lire, veniva spento con mezzi esistenti nello stabilimento per cui ai vigili non restava che procedere allo smassamento degli stracci combusti ed a far ritorno in caserma alle 8. La ditta è assicurata.

LETTERA APERTA AL SINDACO

L'illuminazione di Narnali è la stessa di 34 anni fa

Giusta protesta di alcuni abitanti - Dal sottopassaggio ferroviario alla località Viaccia vi sono installate pochissime lampade, che restano accese fino alla mezzanotte

Un gruppo di abitanti di Narnali ha inviato al Sindaco la seguente lettera per invocare — non a torto — che la frazione predetta sia maggiormente illuminata:

«Sono trascorsi alcuni mesi da quando un gruppo di cittadini di Narnali fece presente alla S.V. che nel suddetto paese manca una illuminazione adeguata alle esigenze del momento. Narnali si trova con la stessa illuminazione che venne istallata 37 anni or sono; da quell'epoca ad oggi Narnali è divenuto un centro di immediata periferia della città, con molti stabilimenti, con una popolazione rilevante, con un traffico stradale impressionante. In ogni ora del giorno e della notte centinaia di automezzi circolano velocemente in questo agglomerato di popolazione mettendo in pericolo la incolumità pubblica.

Dal sottopassaggio ferroviario alla località Viaccia vi sono istallate pochissime lampade pubbliche e di scarsa potenza e alle ore 24 vengono spente lasciando questo tratto di strada di circa due chilometri, in cui si snoda il paese di Narnali, completamente al buio.

E' veramente deplorevole il fatto che in una zona così importante e con un traffico stradale veramente eccezionale, sia così male illuminata, nonostante le proteste e le petizioni che molti cittadini hanno fatto pervenire all'Amministrazione comunale.

Da qualche tempo, per la scarsa illuminazione, si verificano continui incidenti stradali, e molti dei quali, sono mortali, ciò è dovuto al fatto che il cittadino durante le ore notturne, non riesce a distinguere un pedone da un ciclista. Di certi incidenti la cittadinanza è informata dai quotidiani.

Pertanto ci rivolgiamo ancora una volta alla S.V. perchè voglia esaminare seriamente quanto sopra esposto, con la speranza che l'Amministrazione comunale da lei diretta, nel quadro della sua attività, voglia provvedere a dare a Narnali una illuminazione adeguata alle sue esigenze.

(Seguono numerose firme)».

Beneficenza all'ospedale

L'Amministrazione dell'Ospedale, riconoscente, ritiene opportuno segnalare alla pubblica attenzione le offerte che da Enti e da privati le sono giunte.

Hanno inviato somme in denaro: Puggelli Renato L. 20.000; Lanif. Dino Guarducci, 10.000; Fratelli Santi, 10.000; Comm. Ugo Rusca, 10.000; Direzione Didattica Governativa, 10.000; Ditta Fratelli Menichetti, 10.000; Affortunati Giovacchino, 5000; Lanif. Fratelli Rosi, 5000; Magnini Belisario, 5000; Ditta Befani Emilio, 50000; Lanificio I.R.S.A. 3000; Lanificio di Mezzana, 3000; Lanificio Lorenzo Risaliti, 3000; Ditta Banci Walter, 3000; Nieri Egisto, 3000.

Doifi Adolfo, L. 2500; Lanificio Cangioli, 2500; Sig. Sanesi, 2000; Ditta Baldassini, 2000; Pacini Risieri, 2000; Fratelli Chilleri, 1000; Ditta Maggini Corrado, 1000; N.N., 1000; Sig. Querci, 1000; Ditta Guastini e Baldini, 1000; Ditta Bandera, 1000; Ditta Biagioli Sestilio, 1000; Cipriani Paolo, 1000; Ditta Morganti, 1000; Oreficeria Lopa, 1000.

Fratelli Lavarini 1000; Città di Milano (Ditta), 1000; Meoni e Lombardi, 1000; Ditta Fratelli Pulidori, 1000; Mannelli e Lenzi, 1000; Novelli Otello, 1000; Ditta Rosati e Lenzi, 500; Ditta Bianchi Orefice, 500; Casa della Calza, 500; Cartoleria Gori, 500; Ditta Consorti (Mobili), 500; Calzoleria Faggi, 500; Macelleria Bresci, 500; Mazzoni Cesare, 500; Filatura Pomeria, 500; Oreficeria Magnolfi, 500; Ditta Fanti Zanobi, 400; Oreficeria Gironi, 300; Sig. Bassini 100.

La Direzione locale del Monte dei Paschi, di Siena, provvide a distribuire ad ogni bambino degente in Ospedale nel giorno dell'Epifania un libretto di risparmio al portatore recante iscritto un deposito di L. 2000.

L'Unione Industriale Pratese ha inviato la somma di L. 10.000, per i ricoverati nella Sezione Cronici, utilizzata nell'acquisto di panettoncini, e frutta distribuiti agli stessi.

Hanno inviato oggetti e cibarie per i degenti:

Associazione Naz. Perseguitati Politici, Cooperativa di Consumo fra il personale ospedaliero, Pacini Nazzareno, F.lli Padovani, F.lli Menichetti, Surti Faliero, Ditta Puggelli, Gattai Gastone, Calzoleria Tassetti, Il Fabbricone, Fratelli Lucchesi, Ottorino Luconi e Figli, Ditta Umberto Lucchesi, Figli di Ettore Lucchesi, Ditta A. Valaperti e C., Ditta Toscanini, Morelli Ezio, Meucci Amerigo, Nesti Antonio, Ditta Paoi Giu. e Gioli, Cipriani Agostino, Ditta Biagioni, Calzoleria Becheili, Pasticceria Biagaii, Pasticceria Bogannini, Sartoria Barducci, Ditta Bardazzi Foresto.

Inoltre l'E.C.A. ha provveduto ad assegnare alla cucina ospedaliera, kg. 42 di cappone per la distribuzione ai degenti nel giorno di Natale.

Hanno distribuito direttamente ai degenti, generi di conforto e vari: Giovani di Azione Cattolica della Parrocchia di S. Agostino, Giovani Esploratori, Genunzio Benassai, Dipendenti de «Il Fabbricone», Comitato pe rl'Albero di Natale, l'infermiere Bruno Masi, con raccolta fatta fra gli amici del «Circolo Sportivo dell'A.C. Prato» e a mezzo del rag. Vannucci della Cassa di Risparmio.

MALGRADO I TEMPI DI MAGRA, IN TOSCANA

Florida la situazione della "ciclistica Pratese„

La relazione morale del comm. Truscelli nel corso dell'assemblea del sodalizio pratese - Si correrà anche quest'anno il G. P. Industria e Commercio

Ieri l'altro sera nella sede dell'Associazione Ciclistica Pratese, ha avuto luogo l'annuale assemblea. A presederla è stato eletto Giovanni Berti. Dopo la nomina dell'ufficio di presidenza, il presidente dell'assemblea ha dato la parola al presidente dell'associazione comm. Francesco Truscelli che ha fatto la relazione morale in merito all'attività svolta durante l'annata sportiva, mettendo in rilievo anche l'importanza del Gran Premio Industria e Commercio ormai annoverata fra le classiche del ciclismo e riuscite egregiamente, malgrado l'inconveniente della Collina Pistoiese.

Ha parlato delle altre gare patrocinate e organizzate che noi abbiamo già illustrate. Ha accennato alla crisi che ha colpito un po' i corridori della «Pratese» e in generale tutti i corridori toscani ed ha accennato anche, nelle sue linee generali, al programma per la prossima annata, durante la quale avrà luogo ancora — nè può essere altrimenti — il Gran Premio Industria e Commercio.

La relazione morale è stata approvata all'unanimità, mentre il rag. Cipriano Cipriani, sindaco revisore della società ha illustrato quella finanziaria dando notizie della situazione della società che appare ottima. Anche quella finanziaria è stata approvata, all'unanimità dopo diversi interventi.

Poi i convenuti hanno discusso sul Circolo Rosso-Bleu e su altre questioni interessanti la vita della società, che procederà anche a una parziale riforma del suo Statuto. Dopo di che alle 0,45 l'adunanza è stata sciolta.

Piccolo furto di legna a «Madonna della Tosse»

E' freddo, in questi giorni. Tanto freddo e tale Vasco Davetti, di Antonio, di 32 anni, residente nella nostra città in via Bologna 352, operaio tessile, ieri mattina si era recato sul monte in località «Madonna della Tosse» per raccogliere un po' di legna per il proprio focolare. Ne aveva raccolta tre o quattro fastelli, pochissima cosa, e stava tornando a casa quando, per la strada si imbatteva in una pattuglia di carabinieri della stazione di Vaiano che gli chiedevano i documenti; ma il Davetti ne era sprovvisto, il che insospettiva i carabinieri che chiedevano dove avesse raccolto quella legna. Alla domanda l'operaio rispondeva di averla raccolta nel bosco suddetto che è di proprietà di Onelio Santini, da La Briglia.

Il Davetti veniva accompagnato alla caserma dove subiva un interrogatorio durante il quale dichiarava di non essere stato autorizzato dal proprietario a portare via la legna, che portava a casa per fare un po' di fuoco in queste giornate rigide.

In seguito a queste risultanze l'operaio veniva denunziato per furto e dato il tenuissimo valore della cosa asportata veniva subito rilasciato.

Sintesi del Prato

Partite giocate: in casa 7; fuori 8.

Vinte: in casa 4, fuori 3, **nulle:** in casa 2, fuori 4; **perse:** in casa 1, fuori 1.

Goals realizzati: in casa 13, fuori 7; **goals subiti:** in casa 3, fuori 5.

Classifica cannonieri: con 5 reti: Corradino; con 4: Loranzi e Colla; con 3: Perni; con 2: Nattino; con 1: Targioni; autorete: Martorelli del Lecco.

Calci di rigore: in favore 2 (partita Prato-Pavia, realizzato Targioni; partita Prato-Biellese, sbagliato Targioni). Calci di rigore subiti: 3 (partita Siena-Prato, realizzato; Catanzaro-Prato e Salernitana-Prato, sbagliati).

Goals realizzati in calcio di punizione: 2 (partite Siena-Prato e Prato-Sanremese); goals subiti su calcio di punizione: 1 (partita Salernitana-Prato).

Calci d'angolo: in favore 60; realizzati 2 (partite Prato-Pavia e Prato-Lecco); contro: 67 realizzati 0.

Arbitri: Genel di Trieste (Prato-Cremonese) mediocre; Cataldo di Roma (Carbosarda-Prato) buono; De Marchi di Pordenone (Prato-Livorno) buono; Famulari di Messina (Molfetta-Prato) buono; Adami di Roma (Prato-Pavia) buono, (Reggina-Prato) mediocre, (Salernitana-Prato) mediocre; Boati di Milano (Treviso-Prato) buono; Oragnani di Milano (Siena-Prato) mediocre; Leida di Udine (Prato-Biellese) mediocre; Marangio di Roma (Siracusa-Prato) mediocre; Fornara di Bologna (Prato-Lecco) mediocre; Smorto di Reggio Calabria (Prato-Sanremese) buono; Caputo di Napoli (Catanzaro-Prato) mediocre; Castro di Genova (Prato-Vigevano) pessimo.

Presenze in campo: con 15: Carlotti, Perni, Catalani, Loranzi; con 14: Corradino, Rossi, Gelli; con 13: Verdolini, Colla; con 12: Targioni; con 10: Bernardis; con 9: Nattino; con 3: Remonti; con 2: Moradei; con 1: Cocli.

Il presidente dell'Associazione delle Cooperative vittima ieri di un grave incidente della strada

Alla curva di via Roma ha perduto il controllo di guida del proprio motoscooter, sbattendo dapprima contro una rivendita di sale e tabacchi, per poi finire con la macchina in una fossetta - Ricoverato con commozione cerebrale

Un grave incidente accadeva ieri sera alle 18,30 a Luigi Bonistalli, di 47 anni, da Empoli, ma residente nella nostra città in via Cilianuzzo, presidente dell'Associazione mandamentale delle cooperative, il quale a bordo della propria Lambretta percorreva via Cava per fare ritorno in città.

Il Bonistalli mentre abbordava la curva di via Roma, perdeva il controllo della macchina e sbandando andava a finire presso la rivendita di sale e tabacchi che trovasi dalla parte opposta della strada e quindi, con la macchina infilava in una fossa. Il lambrettista, svenuto, veniva prontamente soccorso e trasportato nella rivendita di sale e tabacchi, in attesa della Misericordia. Raccolto il ferito l'autoambulanza lo trasportava velocemente allo ospedale.

Qui il medico di turno gli riscontrava una ferita lacero contusa alla regione frontale e parietale sinistra, contusioni al ginocchio destro e stato di commozione cerebrale. Pertanto lo faceva ricoverare.

Lieve incidente in piazza Mercatale

Alle 14,30 d'ieri tale Arturo Bessi, di 47 anni, abitante in via Montalese 99, alla guida del proprio camioncino, proveniente da via S. Margherita, attraversava piazza Mercatale diretto verso via S. Silvestro, ma all'altezza del Bar Cini accadeva un lieve incidente. Dal ponte del Mercatale sopraggiungeva a bordo di un motoscooter il giovinetto Claudio Fratoni, di 16 anni, abitante in via Guicciardini che era diretto verso il centro, il quale ritenendo di potere passare continuava per la sua strada; ma andava a finire che veniva urtato e gettato a terra dal camioncino il cui guidatore aveva cercato di frenare e di evitare l'urto.

Il Fratoni, riportava leggerissime escoriazioni tanto che non riteneva opportuno di recarsi all'ospedale, mentre il vigile urbano Benassi, accorso subito sul posto eseguiva i primi accertamenti.

Tre persone vittime di cadute

Il colono Pietro Ponzecchi, di 65 anni, abitante a Jolo in via dell'Ombrone, verso le ore 19 d'ieri l'altro sera si trovava nella stalla situata sotto la propria abitazione intento a governare le bestie; ma nel muoversi scivolava sull'impiantito umido della stalla e cadeva malamente. Il Ponzecchi si rialzava prontamente e si curava sommariamente in casa; ma ieri mattina alle 10,30 era costretto a recarsi al pronto soccorso dell'ospedale dove il sanitario di guardia, dott. Batisti gli riscontrava la sospetta frattura del terzo inferiore dell'avambraccio destro e facendolo ricoverare nel reparto ortopedico lo giudicava guaribile in 25 giorni.

* * *

L'impiegato Giuseppe Baldini, di 32 anni, abitante in via Donatello 24 ieri mattina alle 8,30 percorreva a passo svelto la via Pomeria per rientrare al lavoro presso lo stabilimento di rifinizione S. Paolo, posto nella via omonima. Nel camminare svelto il Baldini metteva un piede in fallo e perso l'equilibrio cadeva al suolo procurandosi la distorsione tibio-astragalica sinistra. L'impiegato poco dopo si recava all'ospedale dove riceveva le necessarie cure dal medico di turno, dott. Batisti che lo giudicava guaribile in 10 giorni con riserva di eventuali lesioni ossee.

* * *

Alle 22 d'ieri l'altro sera veniva trasportata al nostro ospedale la casalinga Leontina Santini, di 45 anni, residente a Usella in via Bologna 2, alla quale il sanitario di servizio, dott. Batisti, riscontrava la frattura del ginocchio destro giudicandola guaribile in 30 giorni.

La Santini, alle 18,30 del 14 scorso, dalle stanze poste al primo piano della propria abitazione scendeva al piano terreno, ma nel discendere la scala metteva un piede in fallo e cadeva sui gradini. Malgrado il dolore la donna riteneva di non essersi prodotta una grave lesione, ma poichè il dolore con il passare del tempo continuava, veniva chiamato il medico condotto del paese che consigliava il trasporto della Santini all'ospedale, dove è rimasta ricoverata.

Un pasticcere infortunato

Ieri mattina alle 8,30 il pasticcere Tullio Guozzi, di 40 anni, da Sesto Fiorentino e colà abitante in via Mazzini 114, mentre si trovava nel laboratorio di pasticceria posto in via S. Jacopo 5 era vittima di un lieve infortunio. Il Guozzi dopo avere messo un teglione di dolci sulla pala, stava per infornarlo, quando con la mano destra urtava in modo violento nello sportello del forno producendosi una distorsione e contusione al metacarpo falangea al primo dito della predetta mano.

Dopo un'ora circa si recava al pronto soccorso dell'ospedale ed il medico di turno, dott. Batisti, riservandosi per eventuali lesioni ossee, lo dichiarava guaribile in 8 giorni.

Cade dalla motoleggera

Giovan Paolo Falciani, di 30 anni, abitante in via Medaglie d'Oro 1-14, ieri l'altro sera a bordo della propria motoleggera da lui stesso guidata faceva ritorno alla propria abitazione, ma a una curva sbandava e non riuscendo a rimettersi in equilibrio cadeva per terra. Poi riportava lievi lesioni, non si preoccupava di recarsi in quel momento all'ospedale e vi si recava invece ieri mattina alle 8,30.

Il sanitario di guardia, dottor Batisti gli riscontrava una piccola ferita al labbro inferiore e lo giudicava guaribile in 6 giorni.

UNA LITE PER UN PO' DI LEGNA

Un giovane messo k.o. da una donna piuttosto energica

Colpito da un violento pugno al volto, è costretto a ricorrere alle cure del medico

Alle Sacca nelle prime ore pomeridiane di ieri avveniva una piccola zuffa, originata, a quanto pare, da un po' di legna da ardere. Durante la lite volava anche un pugno assai violento che colpiva Ezio Moscardelli, di 32 anni, abitante in quella località al n. 54.

Secondo le notizie in nostro possesso pare che all'esterno dello stabile vi fosse una piccola quantità di legna appartenente non si sa a chi. E' un fatto che qualcuno ne prendeva qualche tronco. Da ciò aveva origine una lite fra il Moscardelli ed una donna, anche lei ivi abitante. Dalle parole si passava presto ai fatti e la donna, che deve essere molto energica, lasciava andare un violento pugno che cagionava al Moscardelli una contusione sottopalpebrale sinistra.

Il colpito di lì a poco si recava all'ospedale dove il sanitario di turno lo giudicava guaribile in pochi giorni.

Gita all'Abetone del C.S.I. di Vaiano

Il Centro Sportivo di Vaiano organizza per domenica 20 gennaio una grande gita all'Abetone. Partenza da Vaiano in torpedone alle ore 5,30. Ritorno previsto per le ore 20. Quota di iscrizione lire 850.

I posti sono limitati. Affrettarsi per le iscrizioni, che si ricevono presso il Bar ACLI in Vaiano.

IL CAMPIONATO NAZIONALE CADETTI

I biancazzurri battuti dalla Spal (0-1)

Gli emiliani sono andati in vantaggio dopo solo quattro minuti di gioco - La partita è stata disturbata dal vento - Una rete dei pratesi annullata - Un grave incidente al giocatore Tuci

Le riserve del Prato non hanno confermato la buona prova fornita sette giorni prima a Modena ove riuscirono a piegare i rincalzi canarini con un secco punteggio. Ieri invece è accaduto il contrario: sconfitta di stretta misura ad opera della Spal, di una squadra però che contava elementi di grande rilievo quali il terzino Viney ed il sudamericano Dido.

La partita, interessante per il ritorno in campo in gara ufficiale di Nattino, è stata falsata dal vento fortissimo che ha impresso al pallone strani effetti; difficile controllare la sfera in simili condizioni. Il gioco non è mai salito ad un livello pregevole.

La Spal ha avuto la fortuna di andare subito in vantaggio, appena dopo quattro minuti di gioco. Un tiro di Villa mandava la palla a sbattere nel palo; Firotto era pronto a riprendere segnando da vicino.

Il Prato aveva segnato nella ripresa, al 22' per la cronaca, quando dopo una buona triangolazione fra Simoncini, Magni e Moradei quest'ultimo scaraventava in rete ma l'arbitro Baroni di Viareggio era di parere contrario ed annullava il goal per fuori gioco dello stesso Moradei.

Sul finire del primo tempo il mediano Tuci, in uno scontro, veniva fortuitamente colpito al viso ed era costretto ad abbandonare il campo: il mediano veniva subito dopo trasportato allo ospedale ove i sanitari gli riscontravano una lussazione del setto nasale con frattura dello osso nasale di sinistra, stato di choc: Tuci veniva giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

La prova di Nattino, il quale logicamente, non ha mai forzato, può considerarsi positiva; lo aveto attaccante dovrebbe essere in grado di allinearsi con i compagni di prima squadra fino da domenica prossima contro la Mestrina. Anche Targioni, assente di squadra per la nota squalifica è stato particolarmente seguito. Il forte terzino ha dimostrato di essere in buone condizioni di forma; pure Venturi ha avuto ottimi sprazzi di gioco. E necessario però che questo ottimo giocatore lavori ancora un po' soprattutto per abituarsi al gioco della squadra pratese.

Le due squadre si allineavano nelle seguenti formazioni:

PRATO: Baldi, Venturi, Targioni, Bigogno, Galassi, Tuci (Nardini), Magni, Nattino, Simoncini, Moradei, Bertini (Righetti).

SPAL: Romani, Viney, Baldi, Villa I, Mezzadri, Cavallini, Dido, Corelli, Firotto, Villa II, Merlo (Frilli).

SPETTACOLI

POLITEAMA PRATESE — «Sopravvissuti; n.o 2», Cinemascope.

POLITEAMA NOVELLI — «Tempo di villeggiatura». Cinemascope.

SALA GARIBALDI — «Piangerò domani».

CINEMA CENTRALE — Cinemascope: «Quando la città dorme».

CORSOCINEMA — «Orlando e i paladini di Francia». Cinemascope.

TERRAZZA PARADISO — Dov'è la libertà».

CINEMA VITTORIA — «Piovuto dal cielo». Ore 21: Rubrica televisiva: «Lascia o raddoppia».